

inoportuna neutralità del Consiglio non lo allontanerebbe per questo dalla adesione già spiegata a favore di val d'Erro.

Braggio e Viotti non sanno vedere intaccata la delicatezza del Consiglio quando spiegasse una recisa preferenza per Ponzone.

Gardini appoggia i preopinanti, Pastorino fa lo stesso soggiungendo, che il nuovo stradale potrebbe, per circa un chilometro, servire anco per la strada di Melazzo, che il Comune ha obbligo di attuare. Il suo discorso prolungandosi oltre al consueto, la discussione venne rimandata alla prossima seduta.

Al domani si riprende la discussione in ordine alla quale sentiamo il bisogno di far osservare come giammai discussione costasse tanto fiato, tanto sfoggio di nozioni economiche e topografiche e che poscia, allo stringere de' conti, abbia costato tanti quattrini al Comune. Diffatti, nella seconda seduta, dopo un lunghissimo discorso Pastorino, tutto irto di cifre, di pendenze, di altimetrie, ed una controrisposta dell'avv. Braggio anche non troppo breve, perchè piena zeppa di citazioni e di dati statistici, non si mise capo a nulla e dopo che il Consigliere Viotti ebbe impresso un altro discorso la discussione fu rimandata ad una terza seduta.

Addì 15 luglio, sotto la Presidenza dell'Assessore Delegato Furno, quando Dio volle si finì di votare, con 11 favorevoli contro uno contrario, l'ordine del giorno proposto dal Presidente nella prima seduta, dopo avere respinto quello proposto da Pastorino e l'altro da Borelli.

Erano Presenti: Furno Assessore Presidente — Baratta — Bonelli — Borelli — Braggio — Felli — Ottolenghi Israel Zaccaria — Viotti — Bobba — Borreani — Debenedetti Leon Davide — Guglieri notaio, e Pastorino ingegnere.

Dopo questo parto laboriosissimo il Consiglio prese a discutere la seconda domanda del Comune di Ponzone per la formazione di un tronco di strada consortile da Acqui a Ponzone per Cavatore. Il Preside rinnova la lettura della perizia